

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO ALLA CULTURA E ALLE POLITICHE GIOVANILI

Avviso pubblico finalizzato a sostenere interventi di restauro del patrimonio librario antico conservato presso le biblioteche dell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale (OBR).

Art. 1 Competenza

La Regione Lazio esercita le proprie competenze in materia di tutela dei beni librari, già delegate alle Regioni con il DPR n. 3/1972, secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 2 del "Codice dei beni Culturali e del paesaggio" (D.lgs n. 42/2004 e successive modificazioni). Nell'ambito di queste competenze, sostiene interventi di restauro di materiale librario antico.

Art. 2 Obiettivi

Obiettivo del bando è sostenere interventi di restauro di opere a stampa edite tra il 1501 e il 1830, presenti presso le biblioteche riconosciute dalla Regione Lazio e di competenza della Soprintendenza ai Beni Librari, al fine della loro conservazione, tutela e fruizione pubblica.

Art. 3 Importo del contributo

Lo stanziamento complessivo è di € 80.000,00. Il sostegno regionale per ogni richiesta non può superare l'importo di € 10.000,00 IVA inclusa.

Ogni singolo Ente o istituzione non potrà presentare più di 10 schede progetto corrispondenti ad altrettanti volumi.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di prendere in considerazione anche un numero di volumi, per ogni singolo Ente proponente, inferiore a quelli proposti.

Tutte le attività dovranno comunque concludersi entro ottobre 2015 e i relativi rendiconti dovranno essere presentati all'Amministrazione regionale entro novembre 2015.

Art. 4 Requisiti dei soggetti beneficiari

I destinatari dello stanziamento sono gli Enti e Istituti le cui biblioteche sono state riconosciute con Decreto del Presidente della Regione n. T00143 del 14 maggio 2014 (Organizzazione Bibliotecaria Regionale O.B.R.).

Art. 5 Interventi finanziabili

Ogni Ente o Istituto può presentare solo una richiesta di finanziamento comprendente un massimo di dieci volumi per un importo massimo di € 10.000,00 IVA inclusa.

Col presente bando sono finanziati unicamente i lavori di restauro di edizioni stampate tra gli anni 1501-1830: per le edizioni in più unità fisiche è sufficiente che almeno uno dei volumi sia stato stampato in quest'arco temporale.

Possono essere oggetto di richiesta di finanziamento esclusivamente i volumi che hanno già ottenuto l'autorizzazione al restauro da parte della Soprintendenza ai Beni Librari, come dal pre-bando del 2/07/2014.

Sono escluse dal finanziamento regionale le spese sostenute per la progettazione degli interventi di restauro.

Art. 6 Progettazione degli interventi di restauro

La progettazione degli interventi di restauro deve essere affidata a professionisti in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa (art. 182 del D. Lgs. n. 42/2004 e D.M. 26 maggio 2009 n.86).

Relativamente a progetti inerenti ad interventi di restauro per volumi che necessitano di smontaggio, deve essere tenuto a riferimento il Capitolato Speciale Tecnico e il foglio di calcolo che sono

disponibili sul sito dell'Istituto Centrale per il Restauro e la Conservazione del Patrimonio Archivistico e Librario http://www.icpal.beniculturali.it/lab_restauero.html

Art.7 Modalità di presentazione della domanda.

La domanda deve essere presentata dall'ente o istituto utilizzando i seguenti moduli:

- a) Allegato 1, Istanza;
- b) Allegato 2, scheda anagrafica;
- c) Allegato 3, scheda della biblioteca con indicato anche le attività svolte negli ultimi 3 anni;
- d) Allegato 4, scheda progetto di restauro per ogni singolo volume dove sono descritti il danno, le modalità d'intervento, la rarità dell'esemplare, oltre ai costi delle singole fasi d'intervento e il costo totale per ogni singolo volume, con in allegato il relativo foglio di calcolo;

Alla domanda deve essere allegata anche la seguente documentazione:

- e) Atto amministrativo con il quale si approva la documentazione allegata alla richiesta di contributo (per gli Enti Locali);
- f) Dichiarazione del legale rappresentante dalla quale risulti se, per la medesima attività, siano stati richiesti o meno contributi ad altri enti pubblici o ad altre strutture regionali;
- g) Fotocopia del documento d'identità del legale rappresentante.

Art. 8 Termini e modalità di presentazione delle domande

La domanda di partecipazione all'avviso pubblico deve essere compilata in ogni sua parte utilizzando i moduli (Allegato 1) istanza, (Allegato 2) scheda anagrafica, (Allegato 3) scheda biblioteca, (Allegato 4) scheda progetto intervento restauro, messi a disposizione sul sito della Regione Lazio, all'indirizzo www.regione.lazio.it nella sezione argomenti-cultura.

La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organismo richiedente, dovrà essere spedita, entro e non oltre il 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio con le modalità descritte di seguito, completa della documentazione richiesta, al seguente indirizzo:

PEC, posta elettronica certificata: areaserviziculturali@regione.lazio.legalmail.it;

REGIONE LAZIO Direzione Cultura e Politiche Giovanili – Area Servizi Culturali, Promozione della lettura e Osservatorio Culturale - Soprintendenza ai Beni Librari - Via del Serafico, 127 00142 ROMA.

L'oggetto della PEC dovrà riportare la seguente dicitura: Avviso pubblico finalizzato a contributi per interventi di restauro materiale librario.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'invio della domanda mediante modalità di trasmissione diverse da quelle indicate dal presente bando o l'invio oltre il termine sopra indicato rappresenterà motivo di esclusione. La documentazione presentata non sarà restituita.

La domanda non sarà ritenuta ammissibile qualora trasmessa da PEC non appartenente al soggetto proponente. Per quello che riguarda la data di spedizione fa fede la ricevuta di accettazione rilasciata dal gestore di posta elettronica certificata. L'amministrazione regionale non risponde di ritardi dovuti a malfunzionamento della connessione internet.

La casella PEC usata dal soggetto proponente per la trasmissione della domanda e dei relativi allegati verrà utilizzata dalla Regione Lazio, ad ogni effetto di legge, per la trasmissione di qualsiasi comunicazione riguardante il procedimento.

È possibile reperire la documentazione necessaria all'inoltro della domanda di contributo dal sito:

<http://www.regione.lazio.it> nella sezione argomenti-cultura.

Art. 9 Inammissibilità delle domande

Con atto del Direttore della Direzione Regionale competente, saranno dichiarate inammissibili le domande:

- presentate fuori termine
- presentate da soggetti non previsti all'articolo 4;
- prive della documentazione richiesta all'art.7, dalla lettera a) alla lettera g), o trasmesse con modalità diverse da quelle indicate all'articolo 8;
- mancanti della firma del legale rappresentante del soggetto proponente.

Per ogni altra irregolarità nella documentazione presentata l'Amministrazione, ove necessario, procederà nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 della legge 241/90, assegnando all'interessato un termine, non superiore a 10 giorni, per la regolarizzazione, decorso inutilmente il quale il progetto verrà escluso dalla procedura.

Art. 10 Commissione di valutazione

Successivamente all'istruttoria formale, condotta dall'Area Servizi Culturali, Promozione della Lettura e Osservatorio della Cultura, le domande ammissibili saranno esaminate da una Commissione di valutazione, formata da un Dirigente regionale in qualità di Presidente e da due funzionari, di cui uno esterno all'amministrazione regionale in qualità di esperto e opererà a titolo gratuito senza alcun onere a carico del bilancio regionale, e da un dipendente regionale in servizio presso l'Area Servizi Culturali, Promozione della Lettura e Osservatorio della Cultura – Ufficio Soprintendenza ai Beni Librari che svolgerà le funzioni di segretario. La Commissione sarà istituita con apposito Atto Amministrativo successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Il Direttore regionale competente, con successivo provvedimento approverà la graduatoria dei progetti ammessi e valutati dalla Commissione sulla base dei punteggi di cui al successivo art.11, nonché l'assegnazione dei relativi contributi, nell'ambito degli stanziamenti previsti.

La graduatoria delle domande ammesse sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, consultabile e scaricabile dal sito www.regione.lazio.it. Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Art. 11 Criteri e Metodologie di valutazione dei progetti

La Commissione provvede alla valutazione dei progetti disponendo di trenta punti così distribuiti:

- a) marchio di qualità della biblioteca 2 punti;
- b) attività di valorizzazione del patrimonio antico svolta dalla biblioteca negli ultimi tre anni, attraverso convegni, seminari, conferenze, mostre, un punto per ogni attività per un massimo di 5 punti;
- c) attività di catalogazione dei volumi della biblioteca (antico, moderno) fino ad un massimo di 5 punti in proporzione al numero di volumi catalogati;
- d) modalità di esecuzione dell'intervento fino ad un massimo di 5 punti;
- e) gravità dei danni dei beni da restaurare fino ad un massimo di 5 punti;
- f) rarità dei beni oggetto degli interventi fino ad un massimo di 8 punti;

Art.12 Erogazione del contributo

Il finanziamento dei progetti, subordinato all'effettiva e regolare realizzazione, avverrà come di seguito indicato:

- primo 50% a presentazione da parte del beneficiario del contributo dell'affidamento dei lavori alla Ditta individuata;
- saldo del restante 50% a conclusione dell'intervento di restauro previo rilascio del "visto di regolare esecuzione" da parte della Soprintendenza ai Beni Librari, e positiva verifica della rendicontazione contabile dell'attività svolta.

Art. 13 Controlli e monitoraggio

La Soprintendenza ai Beni Librari svolgerà i sopralluoghi in corso d'opera anche su richiesta della ditta affidataria dell'intervento e/o del bibliotecario, per verificare la regolarità degli interventi realizzati.

Eventuali variazioni al progetto presentato dovranno essere richieste all'Ufficio competente e saranno autorizzate se giustificate da ragioni oggettive e richieste prima della loro esecuzione.

Eventuali difformità, non autorizzate, o irregolarità nella esecuzione della attività potranno comportare la revoca, totale o parziale, secondo la loro gravità, del contributo concesso.

Al termine dell'attività di restauro la Soprintendenza ai Beni Librari rilascerà il visto di regolare esecuzione.

Art. 14 Obblighi del soggetto ammesso al finanziamento

I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione degli interventi finanziati entro i termini stabiliti dal presente avviso.

Con la firma apposta in calce all'istanza, ai relativi allegati e alla eventuale documentazione integrativa, il richiedente accetta le condizioni previste dal presente avviso e dalle norme richiamate o comunque applicabili alla fattispecie, assumendo tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza del beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti ammessi a contributo.

Per tutto quanto non previsto, si fa riferimento alle disposizioni contenute nelle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Art. 15 Protezioni dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, "Codice in materia di protezione dei dati", si informa che tutti i dati personali di cui l'amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del medesimo D.Lgs. 196/03. Il trattamento è finalizzato unicamente all'espletamento del procedimento ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per eseguire tali finalità.

I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ad ulteriore personale dipendente dell'Amministrazione regionale o a soggetti terzi, pubblici o privati, nei casi e limiti previsti dalle disposizioni vigenti per ragioni connesse ad adempimenti normativi o funzioni istituzionali.

In relazione ai suddetti dati, ai soggetti partecipanti all'avviso pubblico sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi sia interesse, l'integrazione, la cancellazione, la trasformazione o il blocco dei dati, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Titolare o al Responsabile del trattamento.

Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta della Regione Lazio. Responsabile del trattamento è il Direttore della Direzione Cultura e Politiche Giovanili domiciliato, per la carica, presso la sede di Via Cristoforo Colombo, 212 – Roma.

Art. 16 Diffusione dei dati e utilizzo dei loghi

Al soggetto beneficiario del contributo è fatto obbligo del puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 20 della L.R. n. 16 del 20 maggio 1996: "1. Tutti i soggetti beneficiari dei contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi".

L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca dei contributi concessi.

Informazioni e/o chiarimenti devono essere inoltrate, entro e non oltre 5 giorni antecedenti la scadenza del presente Avviso al seguente indirizzo di posta elettronica: pfatuzzo@regione.lazio.it